

Giustizia

di Mara Rodella

Lavoro, quasi 1.300 fascicoli depositati per fallimento In pendenza più di 2mila

Nella sezione dedicata sono sopravvenuti 2.881 procedimenti

Nell'ultimo anno di riferimento, quello giudiziario, il Tribunale del lavoro ha dovuto fare i conti con l'entrata in vigore, dal 14 luglio 2022, del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, che ha introdotto nuove procedure concorsuali. Sotto la vigenza del nuovo decreto legislativo 14 del 2019, i dati ministeriali distinguono quindi tra fase dichiarativa ed esecutiva delle singole procedure in questione, a loro volta distinte in tre sotto-voci: la prima riguarda la liquidazione giudiziale, in passato fallimento, la seconda concordati e liquidazioni minori o ristrutturazione dei debiti; la terza i procedimenti residui.

Fatta questa premessa, nel periodo in questione — dal primo luglio 2024 al 30 giugno 2025 — anche il Tribunale di Brescia, così come gli altri del distretto giudiziario, registra un notevole flusso di «affari» nell'ambito delle procedure concorsuali. Nel dettaglio: emerge una pendenza iniziale di 2.089 procedure, di cui 776 fallimenti di vecchio rito e 1.113 iniziati nella vigenza del nuovo Ccii, a fronte di 1.294 sopravvenienze (di cui un fascicolo di vecchio rito). La sezione competente, naturalmente nel settore civile, ha definito com-

1582

Le pendenze
in materia di
lavoro e
previdenza
sociale

776

I fallimenti
di vecchio rito,
a fronte dei
1.113 iniziati
con il nuovo



Tribunale

Nel corso dell'ultimo anno giudiziario sono stati depositati 1.300 fascicoli per fallimento

complessivamente 1.210 procedure — 187 di vecchio rito e 1.023 di nuovo rito — giungendo a una pendenza finale di 2.173 fascicoli (di cui 590 di vecchio rito e 1.583 di nuovo).

In materia di lavoro e previdenza sociale, nello stesso range temporale, al Tribunale di Brescia, sono stati iscritti complessivamente 2.766 affari di contenzioso ordinario (compresi i procedimenti cautelari e sommari, lavoro privato, dipendente e pubblico impiego) a fronte di 3.110 definizioni: la pendenza è scesa a 1.582 fascicoli. Vi è stato quindi «un netto incremento» delle sopravve-

nienze, che l'anno precedente erano state 2.489) e un «notevole aumento» di definizioni (nel precedente anno giudiziario se ne registravano 2.159), con un calo consistente delle pendenze (erano 2.011, a fronte delle 1.582 dell'ultimo anno giudiziario analizzato). Nel dettaglio, al capitolo «lavoro» sono stati iscritti 2.373 fascicoli, a fronte di 2.576 definizioni, per una pendenza di 1.218 cause. La presidente di sezione segnala 2.881 cause di lavoro e previdenza sopravvenute, di cui 856 ricorsi per decreto ingiuntivo, in «sensibile aumento»: l'aumento più rilevante —

si sottolinea nella relazione — «è rappresentato dalle iscrizioni in materia di pubblico impiego, promosse da docenti e personale Ata contro il Miur».

Per quanto riguarda la Corte d'appello, è la prima sezione civile a occuparsi di materia d'impresa, oltre a trattare le controversie relative all'area contrattuale, in particolare delle intermediazioni funzionarie, i rapporti bancari e le locazioni finanziarie. Ma si occupa anche di crisi d'impresa. Al 30 giugno di un anno fa, risultavano pendenti 1.327 affari contenziosi in tutto, di cui 1.244 affari civili e 83 cause relative alla sezione impresa, a fronte della pendenza, al primo luglio 2024, di 1.454 cause, di cui 1.372 affari contenziosi e 82 di impresa, con una riduzione pari all'8,73%.

Nel periodo in esame, per contenzioso civile ordinario (prima sezione civile) e per sezione impresa sono state iscritte 426 controversie e riassunte 26 cause, per un totale di 452 (nell'anno precedente le iscrizioni erano state 458) e nello stesso range temporale la sezione ne ha definite complessivamente 576 (a fronte di 526 cause nei dodici mesi precedenti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Mamme lavoratrici: dimissioni in aumento e un difficile equilibrio

- La festa non può cancellare i problemi: l'occupazione non aumenta allo stesso ritmo degli uomini, mentre c'è un incremento di chi è assunta con un contratto a termine e pure delle donne con figli da 0 a 3 anni che sono costrette a lasciare l'impiego. A Brescia ci sono risvolti pesanti anche per il gap salariale che si attesta al 29%

MARIO MATTEI

Un bacio e un mazzo di fiori, magari accompagnato da un regalino: nella seconda domenica di maggio come da tradizione si celebra la festa della mamma, festa per celebrare l'importanza di donne che sono e vere colonne portanti della società. Non mancheranno quindi abbracci e coccole, ma la festa però non può nascondere alcuni numeri che ancora oggi danno la testimonianza di quante siano per le mamme italiane e bresciane le difficoltà che devono affrontare ogni giorno.

In Italia infatti ha un impiego solo il 58,2% delle madri con figli in età prescolare e per la

prima volta si registra un peggioramento della situazione lavorativa in tutte le regioni del Paese, dove la penalizzazione associata alla maternità è pari al 33%. A denunciarlo è Save The Children con l'undicesima edizione del rapporto «Le Equilibriste - La maternità in Italia 2026»: ed è proprio vero, ci vuole una grande capacità di equilibrio per riuscire a stare in piedi in mezzo alle mille incombenze quotidiane in un mondo che proprio sconti non ne vuole fare.

I numeri

Rispetto agli scorsi anni, a fronte di un incremento dell'occupazione, anche femminile, sono le donne e in particolare le madri a non beneficiare di questo trend positivo: tra le

25-54enni con almeno un figlio minore, l'occupazione nel 2025 rispetto al 2024 è aumentata dello 0,1%, mentre l'aumento è dello 0,9% per gli uomini nelle stesse condizioni.

In Lombardia e a Brescia peraltro si registra una riduzione nel tasso di occupazione delle donne con figli minorenni (dal 73,6% del 2024 al 70,9% del 2025), un aumento nella percentuale di occupate in lavori a termine da almeno 5 anni (dal 10,8% del 2023 al 14,1% del 2024) e un aumento nel numero di dimis-

Il 55% delle trasformazioni dei contatti dal tempo pieno al part-time riguarda le donne

sioni delle donne con figli tra 0 e 3 anni (da 6,2 a 7,81 ogni 1.000 donne occupate nel 2024). La Lombardia migliora invece nella dimensione della rappresentanza, l'indicatore relativo alla percentuale di donne in organi politici a livello locale per regione, guadagnando una posizione e passando dal nono all'ottavo posto; nella dimensione della salute, la Lombardia perde una posizione (96,049), con un aumento del quoziente di mortalità infantile nel primo anno di vita (da 2,37 a 2,67), nella dimensione dei servizi conferma l'ottavo posto (116,028), mentre è stabile all'ottavo posto (108,115) nella dimensione della Soddisfazione soggettiva. Infine, per la dimensione della violenza - che misura la presenza di centri antiviolenza e case rifugio

per 100.000 donne - la Lombardia (122,972) si trova al quinto posto.

Da migliorare

Insomma, il ricco nord Italia e la nostra provincia ancora una volta non riescono a brillare; va anche ricordato che, secondo gli ultimi dati Istat, il tasso di occupazione femminile in provincia nel 2025 si attesta al 56,8%, in lieve flessione rispetto al 2024. E mentre l'occupazione maschile è cresciuta (78,2%), quella femminile è rimasta sostanzialmente stabile o in leggero calo (circa 229.000 donne occupate contro le 230.000 dell'anno precedente). Il dato bresciano è superiore alla media nazionale (62,5%), ma inferiore alla media regionale lombarda (69,6%); c'è ancora

molto potenziale inespresso. Infine vanno ricordati due ambiti nei quali pare difficilissimo ottenere una vera svolta: a cominciare da un numero che evidenzia questo trend forse più di altri ovvero quel 55% delle trasformazioni contrattuali da tempo pieno a part-time che riguarda donne; e nelle categorie di impiegate e dirigenti, questa percentuale sale al 90%. Infine va ricordato come a Brescia le donne guadagnino in media il 29% in meno degli uomini: questo divario è alimentato non solo dai minimi tabellari, ma soprattutto dalla difficoltà di accedere a premi di produzione, straordinari e indennità, spesso preclusi a chi ha orari ridotti per motivi familiari. Nel giorno della festa della mamma, numeri che pesano come macigni.

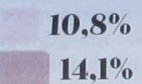
Mamme e lavoro: i numeri

COSÌ IN LOMBARDIA 2023 2024 2025

Tasso di occupazione donne con figli minorenni



Occupate in lavori a termine da almeno 5 anni



Dimissioni di donne con figli 0-3 anni



COSÌ A BRESCIA

2024 2025

Occupazione

Tasso di occupazione femminile in provincia



Tasso di occupazione maschile in provincia



Donne occupate



Part time e pay gap

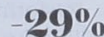
Quota delle trasformazioni da full-time a part-time che riguarda donne



Quota delle trasformazioni da full-time a part-time nella categoria impiegate e dirigenti



Gap salariale medio tra donne e uomini



WITHUB

UOMINI & IMPRESE

Notizie dal mondo delle aziende bresciane

IMMATRICOLAZIONI IN CALO
DEL 5,3% NEL MESE DI APRILE

CAMILLO FACCHINI

Frenata del mercato dell'auto a Brescia in aprile: le immatricolazioni in provincia il mese scorso 2.596 sono state contro 3.164 di marzo (meno 568) con un calo del 5,3%. Andamenti diversi per i marchi cinesi: Emc scende da 8 a 3, Leapmotor da 23 a 47, Mg da 82 a 68, Byd passa da 59 a 60, Omoda da 64 a 63. Tra i marchi Europei Mini passa da 30 immatricolazioni di marzo a 14 di aprile, Audi da 218 a 158, Fiat da 362 a 226, Toyota stabile a 223, Mercedes da 126 a 121, Tesla da 103 a 13, Bmw da 134 a 112.

Gefran sul banco delle Super Bike. Dietro ogni moto da competizione c'è un processo di test che richiede tecnologia su misura. In qualità di System Integrator, Gefran ha progettato il sistema di automazione che controllerà un banco prova per moto Super Bike, alimentato a 400V, con 920 kW installati e 1330A di corrente. Il cuore del progetto è il sistema rigenerativo Afe (Active front end), per un'automazione completa, efficiente e sostenibile.

Corso sulle terre rare. Si sta concludendo la formazione della classe per il prossimo corso della Vitale - Zane & Co, academy su «Materie prime, terre rare e materiali vari. Nuove strategie per gli approvvigionamenti». Un argomento di estrema attualità, diventato ancora più pressante ed urgente a seguito delle guerre

in corso e delle instabilità geopolitiche attuali. Nessuno, purtroppo, può sentirsi escluso da questi argomenti. Per iscriversi contattare vitalezaneacademy@vznz.it.

Consoli a Interclean. Il team di Gruppo Consoli ha partecipato a Interclean, la principale fiera mondiale dedicata all'industria della pulizia e dell'igiene, che si è tenuta ad Amsterdam dal 14 al 17 aprile. Un'occasione concreta per scoprire da vicino le ultime innovazioni del settore: robotica, soluzioni ecosostenibili e tecnologie all'avanguardia per il cleaning professionale. La trasferta è stata anche l'occasione per visitare la Bubble Barrier di Amsterdam: un'innovativa tecnologia sostenibile progettata per contrastare l'inquinamento da plastica nei corsi d'acqua, impedendo ai rifiuti di raggiungere il Mare del Nord.

Aido in Franchini Acciai. Momento di intensità e significato che va ben oltre la quotidianità lavorativa in Franchini Acciai che ha ospitato un incontro dedicato alla donazione di organi, in collaborazione con Aido (Associazione italiana per la donazione di organi), sezione di Brescia. L'iniziativa si inserisce in un periodo simbolico, tra l'anniversario della scomparsa di un collega della Franchini e la Giornata Nazionale per la Donazione di Organi e Tessuti, giornata che ricorda con forza quanto le scelte individuali possano generare un impatto collettivo profondo.